

Siamo ora nella Parte 2 della serie *Essere Coraggiosi*. Ci siamo concentrati sulla frase usata nell'incarico che fu dato a Giosuè quando entrò nella terra promessa. La frase era che lui e Israele dovevano essere forti e coraggiosi. Questa serie si concentra su ciò che significa essere coraggiosi.

Terminammo in Deuteronomio 30 nella 1° Parte. Ritorniamo lì, quindi, e ripassiamo l'ultimo paio di versetti prima di continuare. Deuteronomio 30 e riprendiamo nel versetto 19, perché nella parte anteriore di questa storia Dio aveva detto a Mosè che non sarebbe andato nella terra promessa ma che quel compito sarebbe stato dato a Giosuè. E, naturalmente, il grande significato in tutto questo ha a che fare con Giosuè il Cristo, perché sarà lui a adempiere tutto ciò che era stato dato a Giosuè da adempiere come tipo. Perché la terra promessa più grande, promessa da Dio ad Abrahamo, Isacco e Giacobbe aveva a che fare con il Messia, con il suo regno sulla terra ed il piano di Dio per l'umanità durante il Millennio ed il Grande Trono Bianco.

Di nuovo, queste cose sono un tipo e, di nuovo, comprendendo che quest'opera è già iniziata in noi già da un periodo di tempo prima che noi si possa continuare, o che la Chiesa possa continuare in quell'era. Dobbiamo comprendere che molte di queste cose riguardano noi perché quello non era l'adempimento. Un'area geografica non era l'adempimento delle promesse. Fu data a Israele come tipo e noi impariamo da quello; Dio ci insegna tramite quello. Trovo questa un'incredibile storia, e pensare che riguarda noi. Ha a che fare con ciò che ci stiamo preparando a compiere come parte di un processo che coinvolgerà molti al ritorno di Cristo.

Di nuovo qui, ***Deuteronomio 30:19 – lo prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che lo ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita...*** Questo fu quando la legge fu data una seconda volta. La prima, quando lasciarono l'Egitto e andarono al Sinai, e poi la seconda volta, quarant'anni dopo, quando la legge fu ridata, con le cose che Dio aggiunse a quel punto per completare il lavoro che Mosè stava facendo. Qui sopra erano alcune delle cose dette dopo che la legge, i decreti e tutto il resto furono dati verso la fine del libro. Qui era Dio che parlava, dando le Sue parole a Mosè perché le esprimesse e documentasse.

Di nuovo, ***lo prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che lo ti ho posto davanti la vita e la morte...*** Questa è una scelta. La nostra chiamata coinvolge delle scelte. È per questo che rimango meravigliato quando penso a quanti ci hanno preceduto solo negli ultimi 2.000 anni perché è in questo periodo che Dio ha aggiunto molti di più alla Sua opera, avendoli chiamati. Dio non lavorò con molte persone nei primi 4.000 anni. Ma poi Dio cominciò a lavorare tramite un gruppo di persone in una Chiesa, il Corpo di Cristo, molte più persone che Egli avrebbe plasmato e preparato per arrivare a far parte di un tempio. L'espressione "Molti sono chiamati, ma pochi gli eletti" è qualcosa che stupisce, che qualche volta è difficile

comprendere. È per questo che la settimana scorsa ho detto che se siete ancora qui, voi siete estremamente benedetti perché state facendo delle scelte, scelte in base al vostro desiderio di voler essere qui, se appunto volete combattere questa battaglia. Perché sono i molti che non l'hanno combattuta e non sono più in grado di essere con noi.

Dio qualche volta ci muove, ci scuote, ci plasma e modella, ci corregge, ci aiuta, ci incoraggia e ci rafforza perché questo processo che stiamo attraversando, in cui veniamo plasmati e formati, è un processo lungo. Ci sono momenti nella nostra vita in cui abbiamo bisogno di esser scossi. Dio questo lo fa con noi mentre ci misura. Se rispondiamo, Lui ci misura col fine di collocarci in una parte del lavoro che deve esser fatto. Alcuni per completare la prima fase del tempio come parte dei 144.000, ma la maggior parte per continuare in una nuova era, persone che devono essere plasmate per quello che le attende. Niente di questo è casuale. Niente di questo viene fatto per caso. Dio è preciso in tutto ciò che fa. Lui sta adempiendo un piano, un piano che non conosciamo completamente. Certe cose non le conosciamo precisamente, i numeri, eccetera, con eccezione dei 144.000, ma Dio sta svolgendo un piano incredibile ed ogni cosa viene svolta meticolosamente. I tempi sono molto precisi e noi abbiamo esaminato delle cose incredibili che Dio ci ha dato.

Ma continuare a far parte di quest'opera? Beh, la scelta è loro. Molto si riduce all'obbedienza, se vogliamo veramente il modo di vita di Dio, se amiamo veramente Dio, se stiamo imparando ad amare Dio perché amiamo la Sua parola, il Suo modo di vita, ciò che Egli ci rivela. Perché questa è la mente di Dio, l'essere di Dio! Tutto che ha a che vedere con le verità che abbiamo, tutta la legge di Dio, le vie di Dio – tutto questo riflette la mente di Dio. È Dio. Esse identificano Dio. Ci fanno vedere chi Lui è.

È così anche con noi. Non è il nostro corpo ma ciò che è nella nostra mente che rivela chi siamo, ciò che esce dalla nostra bocca, che viene espresso dalle nostre azioni. Sono queste cose che ci identificano. Dio può darci un corpo diverso, ma è la mente che verrà unita a quel corpo, il nostro modo di pensare.

Siamo quindi estremamente benedetti nel poter essere trasformati, di poter passare per questo processo in cui dobbiamo combattere contro la concupiscenza della carne e degli occhi e contro l'orgoglio della vita che sono intrinseci a questo nostro corpo. Dovuto a questo, dobbiamo fare delle scelte lungo tutto il percorso perché c'è questa parte della nostra natura umana che ci tira verso una particolare direzione. Ma Dio ci dà la capacità di vedere la verità e di fare delle scelte. Voglio il Suo modo di vita? Quanto lo voglio? Sono disposto a combattere per esso? Perché non ci vien dato su un piatto d'argento, permettendoci di fare qualsiasi cosa noi si voglia ad esclusione di Dio, di mettere delle altre cose prima di Dio. Non funziona in questo modo.

Dio si sta assicurando di ciò più ci avviciniamo alla fine perché quello che continuerà nella nuova era è un Corpo completamene preparato, che possiede la maturità intesa da Dio. C'è molto di più a questa storia cui non abbiamo tempo di esaminare, ma c'è molto di più che Dio sta facendo.

Dio ci dice di scegliere la vita. È quello che Lui vuole per noi. “Ti amo. Ti ho chiamato. Sto lavorando con te. Ho un piano incredibile e voglio che tu ne faccia parte, voglio dividerlo con te”. “Scegli tra la vita e la morte”. Noi diciamo: “Oh, voglio la vita!” Bene, ma la volete nel modo che Dio comanda? Perché questo è l’unico modo di vivere. Ma troppo spesso scegliamo l’egoismo e l’orgoglio, le cose che noi vogliamo, escludendo Dio e mettendo altre cose prima di Dio – cose piccole, insignificanti, non importanti nello schema delle cose. Questa è la natura umana.

Di nuovo: ... **ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione.** Obbedite Dio, amate Dio e sarete benedetti. Sarete benedetti molto più di quanto potete comprendere nel vostro essere, nella vostra mente. Non abbiamo idea delle benedizioni che sono davanti a noi, non possiamo comprendere e non le conosciamo tutte. È così principalmente perché nessuno ha mai vissuto, sperimentato, ciò che è in arrivo.

Poi ci sono le maledizioni. Scelte. Scelte sbagliate vi separano da Dio, dal flusso del Suo spirito. Se c’è una grande maledizione nella vita, è questa. Cosa potrebbe essere peggio di non essere più nelle mani di Dio, nella Sua cura, di far parte del Suo scopo e piano, di poterlo condividere con Lui?

... **scegli dunque la vita, perché possa vivere, tu e i tuoi discendenti...** Non è limitato solo alla vita fisica. Si tratta del tipo di vita che Dio sta offrendo.

... **e possa amare l’Eterno il tuo Dio...** Che cosa semplice, perché si tratta di questo. La scelta è di scegliere la vita, di desiderare le benedizioni della vita, quelle vere benedizioni che vengono tramite un rapporto corretto con Dio. Si tratta di imparare ad amare l’Eterno vostro Dio. È in questo modo che cresciamo, che maturiamo. Quanto più impariamo, tanto più aumenta la nostra comprensione e tanto più arriviamo ad amare Dio.

... **ubbidire alla Sua voce...** Semplice – perché questo è l’unico modo di vivere, ed è in questo la vita, il tipo di vita di Dio. ... **ubbidire alla Sua voce e tenerti stretto a Lui...** Amo questa espressione nell’ebraico, di afferrare con tutto il vostro essere, una presa stretta e di non lasciar andare; di aderire a questo modo di vita che Dio ci ha dato. Di aderire a Dio, tenervi stretti a Dio.

... **e tenerti stretto a Lui poiché Egli è la tua vita...** È questa la vita di cui stiamo parlando, non limitata ad una semplice esistenza fisica. Questa è stata l’esperienza del mondo negli ultimi 6.000 anni. Guardate il risultato, gli orrori di questo mondo. L’umanità è molto malata, ma la gente questo non lo capisce. L’essere egoisti è essere malati perché è l’opposto di Dio.

... **e tenerti stretto a Lui poiché Egli è la tua vita e la lunghezza dei tuoi giorni, affinché tu possa abitare nel paese che l’Eterno giurò di dare ai tuoi padri, ad Abramo, Isacco e Giacobbe.** Non fu alla terra promessa che loro andarono. Loro adempirono solo una parte del tipo, per dimostrare com’era il far parte di una nazione con cui Dio operava, a cui Dio offriva incredibili benedizioni, ma anche per vedere cosa avrebbero fatto da soli.

Cosa fecero? Disobbedirono Dio. Si allontanarono da Dio. Solo quegli individui che Dio aveva specificamente chiamato a quei tempi, con i quali stava lavorando, continuarono a lavorare, ad applicarsi verso le promesse fatte. Noi siamo in una situazione che sorpassa quelli che andarono nella (così chiamata) terra promessa. Va ben oltre quello. In noi saranno adempite le promesse fatte ad Abraamo, Isacco e Giacobbe, sia sul piano spirituale che fisico, parlando del Millennio e del Grande Trono Bianco. Molti saranno esseri spirituali in quei periodi di tempo. Lavoreranno sia in un reame fisico che spirituale. Saranno allora esseri spirituali che lavoreranno con gli esseri umani sulla terra. Incredibile!

Continuando ora in **Deuteronomio 31**, da dove abbiamo lasciato. **Versetto 1 – Mosè andò e rivoltò ancora queste parole a tutto Israele, e disse loro: Io oggi ho centovent'anni; non posso più andare e venire...** È incredibile la vita che gli fu data. Centovent'anni divisi in sezioni di quaranta. Furono per lui quaranta, quaranta, quaranta. Quarant'anni in Egitto. Quarant'anni nella regione del Sinai. Tornò in Egitto e poi di nuovo al Sinai, trascorrendo altri quarant'anni con i figli di Israele. È incredibile ciò che attraversò, le cose che visse.

... non posso più andare e venire; inoltre l'Eterno mi ha detto: Tu non passerai... non procederai, questo Giordano... alla terra promessa. **L'Eterno il tuo Dio, sarà Lui stesso che passerà, che andrà avanti, davanti a te,** significa tutte queste parole. **... e distruggerà davanti a te quelle nazioni, e tu le spodesterai...**

Questa parte, molto fisica, dimostra il potere e la forza di Dio nel portare in salvezza centinaia di migliaia, e forse alcuni milioni di persone, dal deserto a quella parte del mondo. Disse loro che ne avrebbero avuto possesso. Di nuovo, quello fu solo un adempimento parziale per un popolo fisico. Non fu la fine. Non si trattava di solo quello. C'è molto di più davanti a noi ed è questa la storia qui.

... e distruggerà davanti a te quelle nazioni... E così fece. Abbiamo già parlato di quello che Dio fece. Prima sul lato est del Giordano, che era già stato conquistato, dove c'erano i due re di cui abbiamo parlato. Quel territorio fu dato ad alcune delle tribù d'Israele; Efraim e Manasse. Una tribù era da un lato e l'altra dall'altro. Non ho preparato per questo. Furono Manasse ed Efraim metà e metà? Manasse metà e metà.

Già, come gli Stati Uniti – riferimento è stato fatto su come ci sono due modi diversi di pensare, e forse con quel fiume che ci divide un poco più a nord, sulla linea Mason-Dixon. Parlano delle differenze che ci sono sempre state tra il nord ed il sud. Una grande guerra fu combattuta a causa di un modo di pensare diverso.

Così fu con Manasse in quella parte del mondo, eccetto per il fatto che parte della tribù era all'est e l'altra all'ovest del Giordano. Alcuni hanno ipotizzato, forse perché questa è la nazione di Manasse, che anche qui ci sia un modo di pensare diverso. È probabilmente così. Comunque...

La maggior parte delle tribù, incluso Giuda, avrebbero ereditato la parte più grande all'ovest del Giordano. Come prima cosa, Dio diede loro l'esperienza di ricevere quella parte del territorio dove furono distrutti i due re. Lo fece per incoraggiare Israele. "Guardate cosa sto facendo per voi".

La maggior parte d'essi non avevano sperimentato nulla di simile perché erano nati durante i quarant'anni nel deserto. Non attraversarono il Mar Rosso. Molti di quelli che lo attraversarono non completarono il viaggio, a seconda della loro età. Di nuovo, questa è una storia incredibile, come pure le cose che furono loro dette a questo punto nel tempo.

Ritornando al racconto. Mosè disse, ***L'Eterno il tuo Dio, sarà Lui stesso che passerà davanti a te e distruggerà davanti a te quelle nazioni, e tu le sposterai...*** Parlando d'oggi, "e distruggerà davanti a te quelle nazioni". Ma, davanti a chi? Giosuè? Era a Giosuè che stava qui parlando, e al resto degli israeliti che andavano nella terra promessa, ma questa era un'opera che sarebbe stata compiuta da Giosuè il Cristo e da quelli che sarebbero seguiti, quelli con cui Dio avrebbe lavorato spiritualmente, parlando della Chiesa, la Chiesa a cui verranno aggiunti moltissimi all'altro lato di tutto questo.

Rimarrete a bocca aperta nel vedere quanti si pentiranno al suo ritorno, le decine di migliaia che hanno fatto parte della Chiesa, che sono attualmente addormentati spiritualmente e a cui verrà data l'opportunità. Capiranno cosa sta avendo luogo, sapranno che questa è la fine e capiranno che sono stati parte dell'Apostasia, della dispersione che ebbe luogo. Potranno pentirsi della loro indolenza, come fu il caso con quelli tra noi che fummo svegliati in un primo tempo. Ebbene, anche loro si daranno conto di queste cose, ma un po' più tardi, e da allora potranno procedere con tremendo coraggio e forza.

Poi il resto del mondo potrà cominciare il processo di pentimento quando avrà riconosciuto che ci hanno mentito. Ogni religione che esiste – "Siamo cresciuti credendo le cose che ci hanno detto, nessuna delle quali era vera. Ma guardate invece cos'è vero. Lui è qui, ha posto fine ad una guerra mondiale! Wow!"

Molto dovette essere distrutto prima di prendere possesso, ed è così prima del Millennio, prima che il Millennio diventi una realtà, prima che la Chiesa raggiunga le dimensioni che raggiungerà. Solo una Chiesa sarà permessa, solo una verità sulla terra. Ci sarà solo un governo, un governo retto e giusto, ma prima che questo arrivi ad essere una realtà tutto dovrà essere distrutto.

Non ci sarà più un'economia come quella d'oggi. Non ci sarà continuità del sistema odierno. Non ci sarà il dollaro in quella nuova era. Non ci sarà l'euro. Sarà un nuovo inizio quando Dio introdurrà un modo giusto di vivere ed un sistema finanziario corretto.

In questo rispetto non porteremo nulla del mondo vecchio in quell'era. Nessun governo d'oggi continuerà a governare. Non sarà permesso.

L'espressione "distruggerà davanti a te quelle nazioni" è collegata al Millennio perché dovranno arrivare ad una fine prima che venga stabilita la verità, prima che venga stabilito il Millennio. È una cosa incredibile comprendere quello che Dio stava qui dicendo, qualcosa che sarebbe andata ben oltre l'entrata di un popolo fisico in una terra fisica. La prova data dagli israeliti è che Dio può lavorare con un popolo a cui viene dato ogni tipo di vantaggio sulle altre nazioni, con Dio che combatte le sue battaglie e concede loro le vittorie, ma se Dio non viene obbedito, tutto questo non ha alcun significato.

La realtà è che non gli israeliti, senza lo spirito di Dio, non potevano obbedire Dio, non avrebbero obbedito Dio perché erano lasciati in balia della propria natura. Solo quelli con cui Dio lavora hanno l'opportunità di scegliere la vita. Loro non potevano farlo perché non fu loro concesso di scegliere la vita. Spero questo lo capiate.

"Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra che lo ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita". Loro non avevano questa scelta! Non riguardava loro! È incredibile comprendere questo. Non avevano la scelta di scegliere la vita eterna, un rapporto spirituale con Dio. Noi questo rapporto l'abbiamo. Ha a che fare con la gente di Dio. Solo una volta chiamati da Dio, per ricevere il Suo spirito santo, può tale scelta essere fatta. Incredibile! Non era per loro. Dio sapeva come avrebbero reagito perché a loro non sarebbe stato dato lo spirito santo.

... e tu le spodesterai; Giosuè stesso passerà davanti a te, come l'Eterno ha detto. È questo che Dio sta facendo in questo momento con la Chiesa. Sta preparando quelli che potranno andare oltre. Non siamo ancora lì, e anche una volta arrivati ci sarà molto lavoro da fare. Sebbene i figli di Israele entrarono nella terra promessa, non l'avevano ancora presa in possesso. Dovettero combattere molte battaglie. Questo ci fa da esempio perché anche noi dovremo combattere molte battaglie prima di prendere possesso. È così. È sempre stato così.

"Giosuè stesso passerà davanti a te, come l'Eterno ha detto". È lui che guida la Chiesa; lo sta facendo da 2.000 anni. Ci saranno 144.000 che saranno resuscitati e che andranno con lui allora. Che cosa grande! Non ci sono parole per descrivere l'enormità di questo. Lui quindi passerà davanti a tutti. Tutto è in fase di preparazione per compiere questo. I 144.000 si uniranno a lui, e la Chiesa, per piccola che sia, continuerà, ma sarà molto più grande prima che i piedi di Cristo tocchino nuovamente il Monte degli Ulivi. Ci saranno decine di migliaia che verranno svegliati e che potranno pure andare avanti, nella nuova era, come parte della Chiesa.

Possiamo esser pochi da questo gruppo che andranno avanti. Forse 200 o 300, ma ad essi si uniranno decine di migliaia che verranno destati dal loro sonno e che andranno avanti con noi. Si saranno pentiti e, svegliati dal loro sonno potranno vedere ciò che ha avuto luogo a partire dall'Apostasia.

Stiamo vivendo alcuni dei tempi più incredibili della storia umana. È difficile per noi capire questo, all'apice di ciò che Dio sta facendo con l'umanità, dimodoché cose più grandi possano seguire.

E l'Eterno farà ad esse come ha fatto a Sihon e a Og, re degli Amorei, e al loro paese, quando li distrusse. Questo fu il tipo di qualcosa più grande. “Questo è ciò che ho distrutto. Avete già questo territorio su questo lato del Giordano. Adesso andate avanti per ricevere il resto. Vediamo che fu un adempimento fisico, un tipo di qualcosa di gran lunga più grande.

L'Eterno le darà in vostro potere e voi le tratterete secondo tutti gli ordini che vi ho prescritto.

Versetto 6 – Siate forti e coraggiosi... Dovevano agire in questo modo fisicamente, senza lo spirito di Dio, ma ricevere ciononostante un tipo di incoraggiamento in ciò che Dio stava facendo. È una questione di credere che Dio lo farà. L'ha già fatto qui. Ce l'ha detto che lo farà anche lì. Dovevano essere coraggiosi e ricordare ciò che Dio aveva fatto per loro nel portarli fino a quel punto. A livello fisico fu, “Sì, andiamo avanti e Dio è con noi”. Ma non lo fu affatto con una comprensione spirituale.

Quindi, ***siate forti e coraggiosi...*** Per noi questo ha un maggior significato, come discusso nell'ultima serie. Si tratta di essere forti nel potere dello spirito di Dio. Si tratta di avere un rapporto con Dio, di avvicinarsi di più a Dio e, specialmente adesso, di lottare di più contro l'“io” e di desiderare e voler far parte di ciò che è davanti a noi. È lo stesso con l'essere coraggiosi. Si tratta di credere Dio e ciò che Egli ci dice, di ricevere coraggio e di essere incoraggiati da questo. Sono un tanto commosso dal fatto che alcuni hanno fatto commento su ciò che ho detto la settimana scorsa. “Se siete ancora qui, siete estremamente benedetti”. Questo significa veramente molto.

Siate forti e coraggiosi, non abbiate paura, non spaventatevi di loro, perché l'Eterno, il tuo Dio... Infatti, non dobbiamo aver paura di ciò che è davanti a noi. In questo momento possiamo essere coscienti di questo, ma non l'abbiamo vissuto. Non lo capite ancora. Potete immaginarlo fino ad un certo punto, ma non conoscete ancora quel tipo di paura, di ciò che gli esseri umani dovranno affrontare. È proprio così.

È questa speranza, questo coraggio, questa forza di cui Dio ci parla che ci consentiranno di andare avanti. Veramente. Ma ancor più spiritualmente, potendo avere quella pace mentale nel sapere cos'è che sta succedendo, sapendo che mancherà poco prima da arrivare all'altra sponda.

La gente non sapeva quanto tempo sarebbe durata la Seconda Guerra Mondiale. Quanto tempo avrebbero trascorso nelle trincee? Le sofferenze, i morti, l'odore dei cadaveri che in certi casi non potevano nemmeno rimuovere... Non fu qualcosa di piacevole con i gas che furono usati ed il modo che dovettero vivere, e via dicendo.

Recentemente ci siamo fermati in un posto in Arizona e abbiamo comprato un guscio di proiettile. La chiamano arte della trincea. Qualcuno aveva preso un proiettile di cannone e, trascorrendo molto tempo nella trincea e battendo il metallo sui lati, ne aveva ricavato dei bellissimi fiori. Avevano vari di quei proiettili, datati sul fondo 1918, o quale data mai.

Trascorsero molto tempo nelle trincee ed è per questo che la chiamano arte delle trincee. Che altro modo di riempire il tempo? Cosa fare per non perdere la sanità, mese dopo mese, non sapendo quando finirà? Quando finirà questa Seconda Guerra Mondiale? Quanto verrà distrutto? Quanto ancora? I soldati si chiedevano tutte queste domande.

Ma noi sappiamo che non durerà molto a lungo quando avrà inizio. Sarà qualcosa di enorme. Grazie a Dio questa volta non dovrà durare a lungo. Se durasse a lungo non rimarrebbe nulla.

Oggi si vantano. "Abbiamo dei missili ipersonici; 10 volte la velocità del suono". Qual è la velocità del suono? 760 (qualcosa del genere) per secondo? 7.600 piedi al secondo? (Correzione: La velocità del suono è [ora in metri] 343 metri/secondo, 1234 chilometri/ora.) "Sì, ce ne vantiamo. Non li potete abbattere. Li abbiamo". Ce l'hanno sia la Russia che la Cina. Non è stato rivelato se noi li abbiamo. Forse no. Chissa? (La velocità di questi missili ipersonici sviluppati dalla Russia e Cina, è stata segnalata essere 10 volte la velocità del suono, cioè a 12.340 chilometri all'ora).

Siate forti e coraggiosi, non abbiate paura, non spaventatevi di loro, perché l'Eterno, il tuo Dio, è Lui stesso che cammina con te; egli non ti lascerà e non ti abbandonerà. Se noi non abbandoniamo Dio... Quelli che lo faranno non faranno parte di questo. Sarà per coloro che continuano a desiderare con tutto il loro essere di essere forti nella forza del potere di Dio, di essere pieni del Suo spirito santo, che invocano Dio ogni giorno per il Suo spirito, sapendo di averne bisogno per vivere correttamente, per pensare correttamente, per continuare nella lotta e per avere il coraggio di andare avanti, di essere coraggiosi. Non è facile. Non fu inteso che fosse facile. Ostacoli? Assolutamente. Ma Dio è con voi. Se fate le scelte corrette, Lui vi aiuterà.

Non ci rimane molto tempo, qualunque sia quel tempo. Che sia un altro mese o due mesi prima che le cose inizino, o che sia un anno e un mese, non lo so. Non lo so. Spero solo che non mi sia stata data una salute migliore per durare più a lungo. Non voglio durare più a lungo. Voglio che termini, per farla finita. Ma sapete, non dipende da me. Dio ha un piano che sta lavorando per tutta l'umanità, per tutta la terra. Ma noi andiamo avanti, passiamo, proseguiamo.

Poi Mosè chiamò Giosuè e gli disse in presenza di tutto Israele: Sii forte e coraggioso, poiché tu entrerai con questo popolo nel paese che l'Eterno giurò ai loro padri di dar loro, e tu glielo darai in possesso. Inoltre l'Eterno stesso cammina davanti a te... Non sapevano completamente di cosa si trattasse. Mosè disse che voleva vedere quella terra gloriosa, ma Dio disse no. Fu il suo desiderio da quando lasciò l'Egitto per portare i figli di Israele attraverso il deserto, non sapendo inizialmente che ci sarebbero voluti altri quarant'anni.

Fu tutto secondo un disegno. A volte ne rimango meravigliato. Non afferriamo il potere di Dio, la Sua mente. Dio già sapeva, prima di portarli fuori dall'Egitto, come si sarebbero comportati appena attraversato il Mar Rosso. Lo sapeva dovuto alla loro natura umana. Sapeva come avrebbero reagito quando li mandò a spiare il territorio. Dio aiutò due di loro. Lavorò con essi perché rimanessero fedeli, dimodoché ritornassero con un resoconto veritiero. Ma cosa fanno

le persone? Beh, se è quello che dice la maggioranza, allora deve essere vero. “Il territorio non è buono!” Credettero le dieci spie che mentirono, così per dire. Ma è questo che succede. È così la natura umana.

Dio sapeva come avrebbero reagito. Lui quindi disse, come siete stati lì per quaranta giorni, ora per voi saranno quarant’anni nel deserto. Pensate fosse un caso? Fu tutto secondo un disegno. Spero capiate queste cose perché esse glorificano Dio, il Suo potere di fare le cose precisamente nel modo che Lui intende. Abbiamo l’opportunità di condividere in questo se vogliamo.

Questo mette in risalto l’importanza che nessuno di noi deve decidere quale sia il miglior corso d’azione, o di pensare che noi sappiamo meglio. Questo è successo molte volte nel passato della Chiesa. Persone che erano uscite fuori con cose che erano in conflitto con le cose che Dio stava facendo, e perché le stava facendo. Nostra è la responsabilità di fare le scelte. Di seguire Dio, di arrenderci a Dio, di amare Dio, di renderci conto che c’è un grande scopo nel modo preciso in cui Dio fa ciò che fa. Sta a noi di dare il nostro supporto, il nostro appoggio.

Versetto 8 – Inoltre l'Eterno stesso cammina davanti a te; Egli sarà con te... Che più si può volere se non questo? Di avere la fiducia, il coraggio che proviene da questo, di essere incoraggiati da questo. ... ***non ti lascerà e non ti abbandonerà; non aver paura e non sgomentarti.***

Così Mosè scrisse questa legge e la consegnò ai sacerdoti, figli di Levi, che portano l'arca del patto dell'Eterno, e a tutti gli anziani d'Israele. Poi Mosè comandò loro, dicendo: Alla fine di ogni sette anni, al tempo stabilito nell'anno della remissione, alla Festa dei Tabernacoli, quando tutto Israele verrà a presentarsi davanti all'Eterno, il tuo Dio, nel luogo che ha scelto, leggerai questa legge davanti a tutto Israele, nei loro orecchi.

Radunerai il popolo, uomini, donne, bambini e lo straniero che entra le tue porte, perché possano ascoltare e imparare a temere l'Eterno, il vostro Dio, e abbiano cura di mettere in pratica tutte le parole di questa legge... Fu loro data la legge, legge che non seguirono fedelmente e quindi soffrirono a ragione di questo. Quando l’osservavano fedelmente, quando diversi fra di loro l’osservavano fedelmente, specialmente per quanto riguardava... Perché tutto cominciava con chi era a capo, come con Davide e poi Salomone per la maggior parte della sua vita, come pure certi altri in diversi periodi. Più aderivano alla legge come potevano vederla – su un piano fisico, ovviamente – perché non la capivano spiritualmente, più erano benedetti e Dio dava loro favore, dava loro la pace, dava loro la vittoria sui nemici, e così via.

In un senso è come con le decime. Ci sono persone nel mondo che pagano la decima e vengono benedette. Non la pagano a Dio ma in coscienza la pagano perché riconoscono che è un comando di Dio che vogliono obbedire. Quelli che seguono questo principio vengono benedetti. Molte persone ebraee sono state grandemente benedette finanziariamente, principalmente perché credono in questa legge.

La vita familiare delle persone che osservano il Sabato settimanale può essere tanto migliore quando l'osservano come Dio comanda. È così persino per quelli che sotto inganno osservano la domenica. Per loro è fisica, affatto spirituale. Le persone sono ingannate.

Versetto 12 – Radunerai il popolo, uomini, donne, bambini e lo straniero che entra le tue porte, perché possano ascoltare e imparare a temere l'Eterno, il vostro Dio, e abbiano cura di mettere in pratica tutte le parole di questa legge, e perché i loro figli, che ancora non la conoscono, ascoltino e imparino a temere l'Eterno, il vostro Dio, tutto il tempo che vivrete nel paese che voi entrate ad occupare, passando il Giordano. Di nuovo, una cosa molto fisica, ma incredibile capire cosa attraversarono, cosa fecero su un piano fisico, perché di certo non era spirituale... ma il tutto prefigurava questo periodo della fine.

Versetto 14 – Poi l'Eterno disse a Mosè: Ecco, il giorno della tua morte si avvicina; chiama Giosuè e presentatevi nella tenda di convegno perché gli possa dare i Miei incarichi. Mosè e Giosuè dunque andarono a presentarsi alla tenda di convegno. Or l'Eterno apparve alla tenda in una colonna di nuvola; e la colonna di nuvola si fermò all'ingresso della tenda. Non possiamo nemmeno comprendere queste cose. Non abbiamo mai vissuto o visto qualcosa del genere. Possiamo cercare di immaginarlo. Dio fece tutto quanto in maniera fisica perché stava lavorando con loro come popolo fisico, non spirituale. Era necessario manifestare certe cose perché loro rimanessero meravigliati, perché potessero vedere qualcosa di più grande, di fisicamente inesplicabile, col fine di riverenziare e temere il Grande Dio.

Ma di nuovo, non avevano una percezione o comprensione spirituale. L'aspetto spirituale è di gran lunga la cosa più significativa, cosa che implica un rapporto con Dio, l'arrivare a veramente conoscere Dio, conoscere la Sua legge, le Sue verità, conoscere il Suo modo di vita. Scegliendo queste cose noi scegliamo Dio, amiamo Dio, vediamo Dio spiritualmente. È ovvio, quindi, che questo ha tanto più significato che il fare le cose in base ad un rapporto fisico, nonostante uno si possa impegnare bene in questo.

È la stessa cosa con le persone ebreë che osservano il Sabato settimanale. Non si sono dimenticate di questo giorno ma non lo comprendono affatto spiritualmente. La loro osservanza è semplicemente una cosa fisica che viene compiuta attraverso una propria dedizione e volontà, non tramite il potere di Dio. Noi facciamo ciò che facciamo con il potere di Dio in noi. Se c'è alcun significato, scopo e profondità, queste vengono da Dio, dal Suo spirito vivente in noi che ci plasma e modella, che opera con noi. È per questo che ogni lode, tutto l'onore e tutta la gloria devono sempre essere dati a Dio, non a noi. Noi siamo semplicemente benedetti di poter condividere e far parte di questo. Dobbiamo ringraziare Dio ed è Lui che poi ci innalza. Non dobbiamo farlo noi stessi.

La gente a volte si impegna ad innalzarsi come forma di autostima. Penso alle cose che venivano fatte in passato nella Chiesa. Essere dato un incarico di qualcosa era come dire: "Io sono a capo di questo". "Sono a capo di quello". "Predicherò un sermonetto". "Predicherò un sermone". "Farò questo". "Farò quello", assicurandosi che tutti lo vedessero. Oppure: "Ho qualcosa da dire, da contribuire se solo mi permettessero... Se solo mi venisse data

l'opportunità". Non ha nulla a che fare con questo. Non si tratta di innalzare noi stessi. Ma quando ci viene data un'opportunità, quando Dio ci dà una responsabilità che ci mette in luce, non è per il nostro vanto". Non è per mettere in luce l'individuo. Comprendere questo è una cosa spirituale.

Ma in passato troppe persone volevano esser viste, notate. A volte questo era ovvio dalle parole usate, dal modo che qualcosa veniva detto. La natura umana è molto brutta.

Quindi dice nel **versetto 16 – E l'Eterno disse a Mosè: Ecco, tu stai per addormentarti con i tuoi padri; e questo popolo si leverà e si prostituirà, andando dietro agli dèi stranieri del paese...**

Che storia! Perché per loro non era spirituale, era tutto fisico. Mosè doveva morire e appena Giosuè sarebbe stato messo a capo... Dio avrebbe ora lavorato tramite lui, ma non ci sarebbe voluto molto tempo per avere dei problemi, una volta a contatto con le genti di altre zone.

È questo che succede con il tempo. Basta pensare a ciò che accadde con Saulo. Pensate a ciò che accadde anche prima che i re venissero stabiliti. C'erano i giudici che lavoravano con la gente in diversi periodi, ma ci furono molte sofferenze.

Che passò nel frattempo, con i vari leader che vennero sulla scena? Persone come Deborah la profeta, Gedeone, e anche altri con i quali Dio operò... Alla fine fu dato loro un re. Non vollero più che Dio regnasse su di loro. Samuele voleva sapere cosa fare e come farlo. Prese l'atteggiamento del popolo come un affronto personale, ma Dio gli disse: "Non è contro te, Samuele. Sono io che loro hanno rifiutato; non vogliono che io regni su di loro. Dai loro ciò che vogliono".

Qual era adesso la situazione? Come andò con Efraim e Manasse ed il resto di Israele in quel periodo di tempo? Non andò bene. Dio disse cosa sarebbe successo. "Prenderanno i vostri giovani e li manderanno a far guerra per i loro propri fini, per le loro ambizioni". Trovo disgustante ciò che gli esseri umani fanno a volte. Come vengono trattati questi soldati quando fanno ritorno? "Beh, hanno fatto il loro lavoro". Vediamo invece che più a nord vivono sotto i ponti come riparo dal freddo.

Se si vuol parlare di qualcosa che è veramente brutto e malvagio, è questo. Lo è veramente. Li mandi a combattere per te, per qualcosa che consideri veramente importante, rendendo il tutto affascinante per attrarre i giovani. Poi vanno a combattere, e quando ritornano vengono dimenticati, vengono messi da parte, come i rifiuti. È una cosa orribile, orribile... Mi mancano le parole per esprimere quanto sia orribile...disgustosamente orribile.

Non voglio poi entrare nell'argomento delle tasse ma ti verranno a dare la caccia, non come il sistema con il quale opera Dio. Dio lo fa giustamente, con un chiaro proposito, e ciò che gli vien dato lo usa in modo giusto. Non è così con l'uomo. La gente vuole sempre qualcos'altro, fare qualcosa di diverso. E poi la gente ne prende vantaggio, le società ne prendono vantaggio, prendono vantaggio del governo – prendere – prendere – prendere, prendi mentre puoi.

Ognuno vuole una fetta della torta. Ecco perché... Meglio che tenga la bocca chiusa. È terribile ciò che ha avuto luogo.

Comunque, Dio disse: “Daglielo. È quello che vogliono. Non vogliono che io regni più su di loro”. Scelsero Saulo e sappiamo come andarono le cose. Poi venne Davide e Dio finalmente trovò un uomo secondo il Suo cuore. Dio lo stava chiamando, lavorando con lui, dandogli perspicacia spirituale. Penso a tutte le cose che Davide attraversò fisicamente, carnalmente, eppure Dio lavorò con lui, lo preparò per qualcosa di più grande nel futuro. Attraversò molte cose; molte cose brutte e molte cose buone. Le cose buone erano da Dio, tramite lo spirito di Dio.

Dio quindi disse: E l'Eterno disse a Mosè: «Ecco, tu stai per addormentarti con i tuoi padri; e questo popolo si leverà e si prostituirà... Ossia, sarebbero andati contro Dio, seguendo altri dei, mettendo qualcos'altro prima di Dio. Molte persone che sono state chiamate hanno fatto esattamente la stessa cosa, ma a livello spirituale è stato molto peggio. Sono tornate ad osservare il Natale e la Pasqua tradizionale. Cosa vuol dire tutto questo? Come si spiega? Si tratta di persone che sono state separate dallo spirito di Dio – perché si sono prostitute – perché qualcos'altro è più importante per loro.

Dio vuol sapere: Dov'è il vostro cuore? Dov'è la vostra mente? Dov'è il vostro desiderio? “Se il vostro desiderio è con Me e mi amate, se volete esser forti nel potere che proviene da Me, lo sarò con voi. Non vi abbandonerò. Non vi lascerò. Vi darò la vittoria”.

... questo popolo si leverà e si prostituirà, andando dietro agli dei stranieri del paese, in mezzo ai quali sta per andare; e Mi abbandonerà e violerà il Mio patto che lo ho stabilito con lui.

Queste Sue parole a Mosè rivelano che Dio sapeva esattamente quello che avrebbero fatto. Ecco, li hai portati qui ed è questo che faranno.

Sono molto grato che il Sig. Armstrong non vide ciò che accadde. Basta pensare a ciò che lui fece, tutto il lavoro che svolse con tutte le sue energie. Vide la Chiesa crescere, le università prosperare, e poi accadde ciò che accadde. Sono molto grato che non lo dovette vedere. Un giorno capirà perché accadde, capirà che gli esseri umani persino con lo spirito di Dio hanno la capacità di fare qualcosa del genere, di arrivare ad apostatarsi, di abbandonare la verità.

In quel giorno, la mia ira si accenderà contro di loro... Questa non è ira come l'ira umana. Si tratta di più di qualcosa che viene imposta su Dio, così per dire, che richiede il Suo giudizio perché deve passare giudizio. Se le persone arrivano ad un certo punto, Dio deve eseguire giudizio. Arriva il momento in cui Dio dice: “Non posso più estendere la mia grazia, la mia misericordia, devo prendere le misure appropriate”. Simile a come agisce qualche volta la Chiesa con le persone, a causa di ciò che fanno, sebbene in certi casi la Chiesa si è prodigata a lungo ad aiutarle.

Penso alle decime. Continuo a ritornare su questo argomento perché il denaro nel mondo d'oggi ha molto a che fare con il nostro modo di pensare. Se tratteniamo il denaro da Dio, se non facciamo ciò che è giusto, cosa dovrebbe Dio... Non è che Dio si infuria, si arrabbia con noi.

Lui vuole che noi si abbia successo! Ma deve arrivare il momento in cui Lui dice: “Basta con la misericordia. Non c’è più tempo. Il giudizio deve essere eseguito”.

Si tratta di questo. Questo è ciò che viene inteso quando lo leggete nella Bibbia e non come sono state tradotte. L’hanno fatto perché non capiscono, non capiscono Dio. Non capiscono la mente di Dio. Dio ama la Sua creazione. Lui ama l’umanità. Comprende l’essere umano e le sue fragilità. Sa esattamente come l’essere umano agisce senza il Suo spirito, che è incapace di obbedire Dio, che è incapace di fare la scelta di scegliere la vita. Sa che è diverso quando lo chiama, quando ha l’accesso al Suo spirito santo e può vedere cose che altrimenti non può vedere. Dopodiché deve fare le sue scelte lungo il percorso.

Il giudizio è quindi su queste persone. Ecco perché le scritture dicono che “Il giudizio è sulla casa di Dio”. Non è sul mondo! Sì, il mondo arriverà al momento d’esser giudicato quando Dio dirà ora basta, non più, perché siamo arrivati alla fine di 6.000 anni, e per via di ciò che Dio ha detto dovrà avverarsi. Il momento è arrivato. Quando il mondo sarà in procinto di autodistruggersi, Dio dovrà intervenire, perché il Suo piano, grazie a Lui, va oltre tutto questo.

... Io li abbandonerò, perché hanno abbandonato Lui. Se le persone si allontanano da Dio come fecero gli israeliti quando andarono nella terra promessa e poi anche nel periodo dei giudici, Dio permise che venisse il nemico a distruggerli. Ma quando alla fine la paura aveva la meglio ed invocavano l’aiuto di Dio in umiltà a causa della loro situazione, Dio interveniva nuovamente, dando loro le risposte e l’aiuto necessario. Era un avanti e indietro continuo. Fu così anche con alcuni dei re più tardi.

... e nasconderò loro la Mia faccia, e saranno divorati. Molti mali e molte calamità cadranno loro addosso... Cosa succede quando uno viene separato dallo spirito di Dio? Diventa preda di questo mondo. So di persone e ho visto cose che son successe nelle loro vite quando non son più parte della Chiesa, quando sono in balia del mondo spirituale che ha un potere su di loro come non aveva prima, ovviamente. Non aveva mai tale potere mentre erano nella Chiesa, ma ora la loro vita non è più la stessa.

Molti mali e molte calamità cadranno loro addosso; e in quel giorno diranno: Questi mali non ci sono, forse caduti addosso perché il nostro Dio non è in mezzo a noi? La risposta dovrebbe essere ovvia. È per questo che era un continuo avanti e indietro. Poi ripensavano al loro passato ed invocavano l’aiuto di Dio, la Sua misericordia. Dio poi interveniva nuovamente a loro favore.

Dio fa così anche con noi. A volte facciamo delle cose stupide, ma finché non veniamo separati dallo spirito di Dio, finché abbiamo l’opportunità Dio vuole che ci si penta. È per questo che Giosuè morì, perché ci si potesse pentire, perché si potesse continuare ad avere un rapporto con Dio, perché Dio potesse dimorare in noi e noi in Lui ed aver la capacità di vedere le cose spiritualmente ed arrivare a questo cambiamento della mente. Ciò che ci viene offerto è incredibile. Scegliete.

Versetto 18 – In quel giorno lo nasconderò certamente la Mia faccia a motivo di tutto il male che hanno fatto, rivolgendosi ad altri dei. La loro fu un’esperienza fisica. C’erano dei periodi in cui Dio disse: “Non adesso”. Poi, in altri periodi, a seconda della profondità del loro pentimento, Dio interveniva di nuovo con la Sua misericordia. Anche gran parte di questo era in accordo con il Suo piano. Ma non fu così all’inizio. Permise a dei popoli di venire e distruggere migliaia e migliaia di israeliti. Poi, dopo un certo tempo, Dio interveniva con il Suo aiuto.

La cosa più importante, comunque, è la Chiesa e la gente di Dio. Ci sono volte che se uno arriva al punto di essere totalmente separato e poi invoca Dio – ed è questa la lezione – Dio non risponderà e non darà il Suo aiuto. Perciò, quando abbiamo l’opportunità di invocare Dio... Forse non riceveremo una risposta in quello stesso giorno, ma se perserveriamo e continuiamo a lottare, l’aiuto ci sarà dato, non importa cosa si debba affrontare.

Versetto 19 – Ora scrivete per voi questo cantico e insegnatelo ai figli d'Israele; mettetelo sulla loro bocca, affinché questo cantico Mi sia sia di testimonianza contro i figli d'Israele o ai figli d'Israele. Perché Dio non era contro loro. Questo aveva a che fare con le benedizioni e le maledizioni. Fai ciò che è corretto e giusto e questo sarà il risultato. Se invece erri, il risultato sarà questo. Era per loro un cantico di promemoria, un cantico perenne, storico, di guardare avanti alle promesse di Dio e ciò che ha luogo quando obbedisci o non obbedisci Dio. È semplice.

Quando li avrò introdotti nel paese, che promisi ai padri loro con giuramento, dove scorre latte e miele, ed essi avranno mangiato, si saranno saziati e ingrassati, allora essi si rivolgeranno ad altri dei... Questo accadde alla Chiesa durante Laodicea. Si ingrassò! Si ingrassò! Grassa, grassa. Si pensava di essere così in gamba per quello che sapevamo, che comprendevamo. Un po' più tardi, la letargia cominciò a manifestarsi, uno spirito tiepido. È questo che succede. Si diventa più introversi ed il senso di urgenza svanisce.

Quando il Sig. Armstrong non c’era più per continuare mese dopo mese... Lui aveva un senso d’urgenza in rispetto al lavoro che doveva esser fatto – aveva visione. È per questo che ho parlato dei segnalini lungo il percorso. Se non avessimo questi segnalini lungo il percorso, la maggior parte di noi non saremmo qui. Non saremmo qui a causa della nostra mente carnale. Dio opera con noi in modi incredibili. Lui conosce il nostro modo di pensare.

E così vediamo che la Chiesa si ingrassò. L’ingrassare ed uno spirito tiepido sono sinonimi per via del modo in cui si vedevano, non capendo, “No, siamo deboli. Abbiamo bisogno di un aiuto costante. Abbiamo bisogno di esser stimolati nello spirito di Dio. Abbiamo bisogno di un senso di urgenza. Che avevamo bisogno di questo ce lo diceva regolarmente, ma fallimmo in questo. Non avevamo il senso d’urgenza. Con il tempo ci addormentammo.

... allora essi si rivolgeranno ad altri dèi per servirli, e disprezzeranno Me e violeranno il Mio patto. Ecco cosa succede quando chiunque si allontana da Dio e comincia ad andare su un cammino diverso, ad agire diversamente da come dice Dio. Tale persona non serve più Dio. A

volte il dio siamo noi, un dio creato da noi stessi con le scelte che facciamo, con le cose che vogliamo o desideriamo e che sono in conflitto con l'obbedienza richiesta da Dio.

Un esempio è il rubare dalle decime. Fare questo è una decisione orribile, orribile, orribile. "Si rivolgeranno ad altri dei per servirli, e disprezzeranno Me". È disprezzare Dio prendere molto alla leggera il sacrificio di Giosuè il Cristo.

... e violeranno il Mio patto. Allora avverrà che quando molti mali e molte calamità saranno cadute loro addosso, questo cantico testimonierà contro di loro, o sarà di testimonianza a loro. Era il desiderio di Dio che loro non facessero mai scelte sbagliate, ed altrettanto per quanto concerne noi. Ma le facciamo, e la Sua parola scritta fa da testimonianza contro noi.

... perché esso non sarà dimenticato e rimarrà sulle labbra dei loro discendenti; lo conosco infatti i disegni che essi concepiscono, prima ancora di averli introdotti nel paese che ho promesso con giuramento. Non è incredibile? Dio dice "Li conosco. Conosco le loro intenzioni. Conosco il loro cuore. Conosco l'intento della mente". Gira intorno all' "io". Non avevano il Suo spirito santo. Dio avrebbe dato loro quella terra, e ora avrebbero potuto fare cose che non erano possibili fare nel deserto, in una terra più ricca e migliore che fluiva di latte e miele, una terra più prospera e molto più amichevole in un mondo agricolo.

Se avete mai visitato alcune di quelle zone, anche nella parte più a sud che è più desertica, non cresce nulla. Non c'è acqua. Ricordate alcune delle loro lamentele? Non c'è acqua. L'acqua usciva da una roccia per miracolo di Dio. Non è la miglior parte del mondo in cui vivere. Se andate a Petra, vedrete che non è una zona ospitevole. Che cosa incredibile che la Chiesa pensasse che quella sarebbe stata la zona di protezione. Da dove sarebbe stato ottenuto il cibo? E l'acqua? Beh, basta colpire la roccia. Sì, se è lì che Dio ci voleva, allora sarebbe stato così, ma non è ciò che Dio vuole.

Così Mosè scrisse quel giorno questo cantico e lo insegnò ai figli d'Israele. Poi egli diede i suoi ordini a Giosuè, figlio di Nun, e gli disse: Sii forte e coraggioso... Questo è per noi e per coloro che verranno dopo noi. Quelli che sono ora addormentati verranno svegliati, e poi ci saranno altri.

... perché sarai tu a introdurre i figli d'Israele nel paese che promisi loro con giuramento; e io sarò con te. Se c'è stato un tempo per capire, per avere la fiducia, l'audacia ed il coraggio, questo è oggi. Questo è il periodo che Dio ha atteso, non sappiamo da quanti miliardi o trilioni di anni. Non sappiamo quanto tempo ci volle per creare l'universo prima di mettere gli esseri umani sulla terra 6.000 anni fa. Il piano di Dio risale a tempi immemori e noi siamo parte d'esso.

È difficile vedere le cose da questa prospettiva. È difficile vedere la grandezza di queste cose perché non tendiamo a vedere le nostre vite come qualcosa di grande, come importanti. È come dire: "Beh, cos'è che è così speciale ed importante della mia vita? Dio. Il piano di Dio. La chiamata di Dio. Lo scopo di Dio. Il fatto che viviamo in questi tempi.

... perché sarai tu a introdurre i figli d'Israele nel paese che promisi loro con giuramento; e lo sarò con te. Quando Mosè ebbe finito di scrivere in un libro tutte le parole di questa legge, diede quest'ordine ai Leviti che portavano l'arca del patto dell'Eterno, dicendo: Prendete questo libro della legge e mettetelo accanto all'arca del patto dell'Eterno, il vostro Dio, perché rimanga là come un testimone contro di te... “Contro di te”, non è lì. “Perché rimanga là come un testimone”. Ecco il significato corretto. È ovvio che Dio sapeva cosa avrebbero fatto. Quando disobbedivano Dio sarebbero entrate in effetto le maledizioni.

In quanto alla Chiesa, quando obbediamo Dio e ci sottomettiamo alla Sua chiamata, segue che ci sono benedizioni, benedizioni che non possiamo nemmeno immaginare. Tutti quelli che ci hanno preceduto e che saranno parte dei 144.000 non hanno mai saputo cos'è che li attende. La vita eterna? Cosa significa questo quando l'unica nostra esperienza è quella terrena? Non sappiamo come sia trovarsi in un corpo spirituale. Non sappiamo come sia avere una mente priva della concupiscenza della carne, degli occhi, e priva dell'orgoglio della vita. Non conosciamo queste cose. Non le abbiamo ancora vissute. Non possiamo comprendere che cosa incredibile sarà l'essere in unità con Dio. Questa è la nostra speranza e l'attendiamo con grande desiderio. Ci crediamo, ma quanto ci attacchiamo a questo, quanto ci immergiamo nella lotta?

... poiché io conosco il tuo spirito ribelle e la durezza del tuo collo. Così è la natura umana. Vogliamo le cose a modo nostro. Ci sono cose nella nostra mente che vogliamo fare e se sono... Spesso semplicemente le facciamo. Spesso semplicemente le facciamo.

... poiché io conosco il tuo spirito ribelle e la durezza del tuo collo. Ecco, oggi mentre sono ancora vivente tra voi, siete stati ribelli contro l'Eterno; quanto più lo sarete dopo la mia morte! È Mosè che sta dicendo questo. “So come siete ribelli. L'ho vissuto per quarant'anni. So come siete, quanto duro è il vostro collo. Mentre ho vissuto con voi vi siete comportati in modo ribelle contro l'Eterno. Quanto più, allora, dopo la mia morte?” È bellissimo, se capiamo. Sta rendendo molto chiaro: “So come sono andate le cose, il modo in cui avete risposto a Dio. So quindi, una volta morto, cosa succederà”.

Radunate presso di me tutti gli anziani delle vostre tribù e i vostri ufficiali, perché faccia loro udire queste parole e chiami a testimoniare contro di loro il cielo e la terra. Poiché io so che, dopo la mia morte, vi corromperete interamente... Che affermazione incredibile, ma fu detta per ispirazione dello spirito di Dio. La parola *corrompere*, qui significa essenzialmente “distruggere”. La via dell'umanità è di distruggere il sentiero su cui cammina, di distruggere se stessa, la ragione per cui è stata creata, ecc.

La versione New King James dice: **Diventerete completamente corrotti e vi allontanerete da ciò che vi ho comandato.** È successo a molti che sono stati chiamati nella Chiesa di Dio. Non è ancora terminato. Per alcuni in ascolto oggi, non è ancora terminato. Voltare le spalle a ciò che Dio ha comandato? Guardate questo, è incredibile. **... e negli ultimi giorni vi colpirà la sventura...** Di cosa sta parlando? Che questa è stata la realtà nel corso del tempo, e che arriverà il momento negli ultimi giorni. **... perché farete ciò che è male agli occhi dell'Eterno, provocandolo a sdegno con l'opera delle vostre mani.**

È stato così da secoli e secoli, fin da quando questo fu scritto. Per Israele, per il mondo, con eccezione di quelli che Dio ha chiamato. Dobbiamo spiritualmente capire che tutto questo è stato scritto, come inteso da Dio, per darlo alla Sua gente. Non per l'Israele fisico, ma all'Israele spirituale, alla Chiesa. Si tratta di scelte che dobbiamo costantemente fare, come qui dice: "Diventerete completamente corrotti". È questo che accadde. La verità è che è successo alla maggior parte delle persone che sono mai state chiamate. Sono diventate corrotte e si sono voltate contro Dio. "... e vi allontanerete da ciò che vi ho comandato".

Quello che è difficile comprendere è che spesso le persone che se ne andavano (penso ai tempi della Chiesa di Dio Universale) dalla Chiesa, quello che poi venivamo a sapere è che continuavano a non mangiare la carne di maiale. Non osservavano più il Sabato, ma non osavano mangiare la carne di maiale. Okay, ma è una cosa talmente fisica. Adottavano altre idee, dottrine e credenze. Ritornavano ad essere Pentecostali, Battisti o quello che sia. Facevano ritorno ai loro alberi di Natale, a piantare gli alberi di Natale. Il ministro che mi battezzò fece ritorno all'azienda della sua famiglia, al lavoro da cui fu chiamato, a coltivare gli alberi di Natale. Per fortuna c'era un altro uomo con lui quando fui battezzato. Ma questo non è importante.

Una cosa che ho sempre ricordato è ciò che il Sig. Armstrong scrisse nel libretto sul battesimo – non importa come dopo vada a finire con il ministro. Questo mi fu di grande conforto. Non importa cosa il ministro decida di fare con la sua vita dopo. Ciò che è importante è cosa uno dice a Dio al momento del battesimo. Questo mi diede una grande pace.

Anche un ministro può allontanarsi da Dio fino a questo punto. Può succedere a chiunque. Chiunque può fare ritorno al passato quando si rivolta contro Dio. Ci sono persone che hanno fatto parte di noi, di PKG, e hanno fatto ritorno al Corpo disperso. Non credono più che ci sia stata un'apostasia. È difficile immaginarlo, ma si tratta di una cosa spirituale ed è possibile perdere quello che abbiamo. È questo che succede. Perdiamo quello che abbiamo. È difficile immaginarlo, ma siamo benedetti nell'aver quello che abbiamo spiritualmente.

... e negli ultimi giorni vi colpirà la sventura. Questo è ciò che accadde alla Chiesa. La sventura colpì la Chiesa a causa delle nostre azioni, del nostro modo di pensare, ed è solo per la grazia di Dio che chiunque tra noi si trovi qui. È così perché Dio ha un proposito nell'aver un piccolo gruppo, un rimanente. Dio farà vedere a tutti, anche a noi e a tutto il mondo: "Non per potenza né per forza, ma per il Mio Spirito". Non ha nulla a che fare con quanto sia numeroso il gruppo. Ha a che fare con ciò che Dio fa.

Ecco perché facciamo spesso riferimento alla storia di Gedeone. Per Dio bastarono trecento per sconfiggere quell'esercito molto più grande, per fare il punto: "L'ho fatto io, non voi. Sì, avete dovuto combattere, avete dovuto decidere di andare avanti, siete dovuti essere forti e coraggiosi e andare avanti, ma non siete stati voi a farlo. Sono stato io". È questo che Dio ci insegna, che ci fa vedere.

Perché farete ciò che è male agli occhi dell'Eterno, provocandolo... Di nuovo, dovrebbe essere "causare, generare, cagionare". Si tratta di giudizio. ... a sdegno con l'opera delle vostre mani. Mosè dunque pronunziò nelle orecchie di tutta l'assemblea d'Israele le parole di questo cantico fino al termine.

Abbiamo quindi esaminato parte della storia che portò fino a questo punto nel piano di Dio. Fu scritta nel Libro di Deuteronomio. Poi ci furono le cose date a Giosuè, documentate nel Libro di Giosuè, parte del quale abbiamo letto. Procederemo adesso un po' più avanti nel tempo. Sarà bene ora leggere parte di una sezione in 1 Cronache. Apriamo lì.

Non fu molto tempo fa che leggemo da questo libro sul tema che adesso qui rivisiteremo, cioè sull'essere forti e coraggiosi. La prima parte concerne il periodo quando Re Davide stava preparando il materiale e organizzando gli uomini che avrebbero costruito il tempio, preparando inoltre suo figlio, Salomone, per costruirlo. Riprenderemo su parte di quella storia perché è molto rilevante, in quanto non aveva a che fare con un tempio fisico. Quello non fu mai il significato centrale. Si trattava di un tempio spirituale. Dio aveva un Suo piano.

Ci vien detto che questo "Era nel cuore di Davide". Ma da dove provenne questo sentimento? Decise da solo, senza alcun aiuto da Dio? O ebbe Dio un grande scopo nel far costruire un tempio, qualcosa di talmente magnifico fin nei suoi minimi dettagli, ognuno dei quali raffigura qualcosa di spirituale? Ogni parte! Queste cose vengono usate in tutte le scritture per insegnare lezioni diverse.

Di nuovo, non fu accidentale che qualcosa di talmente magnifico venisse costruito. Fu un'impresa incredibile a quell'epoca, qualcosa che era nel cuore di Davide. Dio lo benedisse nell'aver questo desiderio. Dio lo plasmò per arrivare a nutrire tale desiderio. È Dio che trasforma le nostre menti, che opera con noi per arrivare ad una maggior unità con Lui, con il Suo scopo e volontà. Lui è capace di lavorare con noi per qualsiasi cosa ci stia preparando, cose di cui siamo ignari, che non comprendiamo.

Spesso semplicemente non vediamo ciò che Dio sta facendo, ciò che Lui sta plasmando e modellando, la grandezza del Suo operare. Ma noi siamo benedetti di far parte di questo perché ciò che sta avendo luogo in noi, tramite noi, è di gran lunga più importante di ciò che fu fatto con Davide e Salomone. Spero che questo lo capiate. Quello era un tempio fisico, composto da pietra, oro, ottone e legni diversi. Ma aveva tutto a che vedere con la gente di Dio. Noi siamo la prima fase di quel tempio che Dio sta costruendo, di gran lunga più importante di qualsiasi struttura fisica.

Quindi, proprio come la storia del viaggio verso la terra promessa riguardava un periodo futuro, periodo che coinvolge noi, che ci stiamo preparando di vivere in un modo più significativo, anche il tempio ha il suo parallelo con la nostra chiamata, con la nostra preparazione, nelle mani di Dio, come prima fase del tempio, i 144.000 che ritorneranno con Cristo. Questa è la prima grande fase del tempio. La costruzione non è ancora terminata perché rimangono ancora 1.100 anni di costruzione. In questo periodo futuro, Dio preparerà le menti delle persone,

trasformerà i loro modo di pensare per poter collocare anche loro nel tempio. Dio sa come lavorare con noi per compiere queste cose. Noi dobbiamo solo arrenderci al processo per poter condividere in qualcosa di talmente grande.

1 Cronache 22:1 – Poi Davide disse: Questa è la casa, o la dimora, il tempio, dell'Eterno Dio e questo è l'altare degli olocausti per Israele. Allora Davide ordinò di radunare... Ci stiamo qui inserendo nel resoconto delle istruzioni che stava dando. **Allora Davide ordinò di radunare gli stranieri che erano nel paese d'Israele e diede incarico agli scalpellini di squadrare pietre per costruire la casa di Dio.** Non erano gli solo israeliti che avrebbero fatto parte di questo, ma dovevano radunare gli artigiani, i maestri in certe specialità di lavorazione, dovevano assumerli per contribuire all'opera. Si trattava di il meglio del meglio. La verità è, come indicato in altre parti della Bibbia, che Dio diede loro il talento e la capacità di fare le cose. Incredibile! Furono capaci di fare cose ad uno standard altrimenti non raggiungibile. Furono preparati per questo. Furono preparati.

Proprio come Dio sta facendo adesso, lavorando e preparando genti diverse e leader nel mondo in modi che non possiamo comprendere, per realizzare qualcosa nel futuro. In primo luogo sta lavorando con voi per essere a capo. In primo luogo con voi.

Allora Davide ordinò di radunare gli stranieri che erano nel paese d'Israele e diede incarico agli scalpellini di squadrare pietre per costruire la casa di Dio. Davide preparò pure ferro in abbondanza per i chiodi dei battenti delle porte e per i ganci, una quantità di bronzo di peso incalcolabile, e legno di cedro da non potersi contare, perché i Sidoni e i Tiri avevano portato a Davide legno di cedro in abbondanza.

Questi preparativi di Davide erano in corso già da tempo, come pure tutto il personale, per progredire con i lavori del tempio. Come leggiamo, tale era l'abbondanza dei materiali da non poter nemmeno pesarli tutti.

Versetto 5 – Davide diceva: Salomone, mio figlio, è giovane e inesperto e la casa che si deve costruire all'Eterno sarà estremamente magnifica e acquisterà fama e gloria in tutti i paesi. C'era uno scopo dietro questo. Il Grande Dio d'Israele, il Grande Dio che noi seguiamo, questa è la Sua casa, una casa che sarà magnifica. Tutte le nazioni circostanti sapevano cosa stava avendo luogo, ciò che Davide stava facendo.

... farà quindi i preparativi per essa. Così Davide, prima di morire, fece ingenti preparativi. Poi chiamò suo figlio Salomone e gli ordinò di costruire una casa all'Eterno, il Dio d'Israele.

Davide disse a Salomone: Figlio mio, io stesso avevo in cuore di costruire una casa al nome dell'Eterno, il mio Dio... Ricevette questo da Dio, non è che l'idea gli venne in mente spontaneamente. Non proveniva dal suo modo di pensare. Era connesso ad un suo rapporto con Dio perché crebbe enormemente nel suo amore verso Dio nel corso della sua vita. Fu per questo che Dio disse di lui: "È un uomo secondo il Mio cuore". Che meraviglia avere un tale cuore, pregare per avere un tale cuore, quel modo di pensare. Questo era il modo in cui visse la sua vita. Era il suo modo di pensare, anche se non fu sempre capace di pensare in quel modo.

Ma era lì il suo cuore, la sua mente, e quindi Dio disse” “È un uomo secondo il Mio cuore”. Nel temp questo divenne il suo modo di pensare. Il pensiero di costruire il tempio venne da Dio perché Dio aveva un proposito nel farlo costruire a quel tempo.

Le cose dette a Davide circa un figlio che avrebbe regnato non riguardavano Salomone. Si trattava del Messia, di colui che sarebbe disceso dalla stirpe di Davide, il Cristo, come Dio aveva detto da tempo. Tutto punta al futuro. Tutto ciò che Dio ha sempre fatto ha indicato un tempo futuro, non da essere compiuto principalmente nei primi 6.000 anni. Questa è solo la preparazione di cose che avranno luogo in un modo più ampio in seguito, principalmente all'inizio del Millennio e oltre.

... avevo in cuore di costruire una casa al nome dell'Eterno, il mio Dio; ma la parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: Tu hai versato molto sangue e hai fatto molte guerre; perciò non costruirai una casa al Mio nome, perché hai versato molto sangue sulla terra davanti a Me. Dio rivelò la Sua intenzione su questo. Non era per Davide di compiere quest'opera, ma per suo figlio.

A volte penso a certe analogie che possiamo osservare. Ci sono cose in cui forse non possiamo pienamente partecipare, sebbene possiamo a volte desiderarlo molto. A volte è così dovuto a certe scelte e decisioni fatte in passato. Ma Dio lavora con noi, plasmandoci e modellandoci. Ciò che è stato preparato e che attende Davide è qualcosa di grande, di incredibile. Ci vien detto che lui regnerà di nuovo. Regnerà su Israele e il suo regno sarà di gran lunga superiore a quello passato. Fantastico!

Versetto 9 – Ma ecco, ti nascerà un figlio, che sarà uomo di pace... C'è una dualità in questo. Questa sarebbe stata la realtà fisica con Salomone, ma l'analogia va ben, ben oltre questo. “Resta dunque un riposo per il popolo di Dio”. Si tratta di questo. Un riposo per questa terra, un periodo millenario ed il periodo del Grande Trono Bianco.

Ma ecco, ti nascerà un figlio, che sarà uomo di pace e lo gli darò riposo da parte di tutti i suoi nemici tutt'intorno. Incredibile! Fu fisicamente così con Salomone, ma quanto più con il Messia? Perché ricevendo lui il riposo, anche il mondo riceve riposo da tutti i nemici. È spirituale. Tutti i nemici devono essere distrutti. Tutti i nemici verranno messi sotto i suoi piedi, e al compimento di queste cose tutto sarà restituito a Dio. Sarà così quando il Messia avrà completato il suo lavoro nei prossimi 1.100 anni. È una storia bellissima.

Io gli darò riposo da parte di tutti i suoi nemici tutt'intorno. Egli si chiamerà Salomone... Deriva da una parola che significa “pacifico”, o “riposante”. **... e nei suoi giorni darò pace e tranquillità a Israele.** Di nuovo, qualcosa sia fisico che spirituale. Ciò che sarà compiuto spiritualmente ha un'importanza molto più grande per coloro che sono in grado di arrivare ad essere in unità con Dio.

Egli costruirà una casa al Mio nome... E cosa ha fatto Cristo da 2.000 anni? Riguarda il tempio, riguarda la casa di Dio, una casa in cui Dio dimorerà. Dio rese molto chiaro a Davide, come ci

vien detto nelle scritture, che nulla di fisico può essere costruito [come dimora] per Dio. Ma spiritualmente? Sì! **...egli sarà per Me un figlio e lo sarò per lui un Padre; e renderò stabile il trono del suo regno su Israele per sempre. Ora, figlio mio, l'Eterno sia con te, affinché tu prosperi e costruisca la casa dell'Eterno, il tuo Dio, come Egli ha detto di te.**

Veretto 12 – Solamente l'Eterno ti dia (conceda) **sapienza e comprensione...** È qualcosa che a volte è molto difficile comprendere sul piano spirituale per le persone nella Chiesa di Dio. **Solamente l'Eterno ti dia** (conceda) **sapienza e comprensione...** Prima viene la comprensione. Con il tempo si impara, cominciamo ad imparare la via di Dio e la Sua verità. Cominciamo a vedere le cose che son false nel mondo e vi vengono insegnate le cose giuste. Poi, cominciando a sperimentare cose come il Sabato, ci può volere molto tempo per arrivare ad una veramente grande comprensione spirituale in rispetto al Sabato, cosa significa obbedire il comando di osservare il Sabato. Si cresce in questo nel corso della nostra chiamata. Non si arriva a comprendere immediatamente ciò che Dio dà. E poi arriva la sapienza. C'è la conoscenza, la comprensione che viene tramite l'esperienza, e poi, attraverso le scelte corrette, ciò a cui si arriva è la sapienza, o saggezza. Si tratta di essere in unità con Dio, di essere in accordo con Dio. Facciamo ciò che facciamo perché siamo d'accordo con Dio, con ciò che Egli ci ha dato.

Di nuovo, è Dio che dà queste cose. Dio ci dà la capacità di avere vera saggezza. Vera saggezza è la mente di Dio. Quando la vostra mente viene trasformata, vuol dire che state crescendo nella mente di Dio. State crescendo nell'unità del modo di pensare con Dio, con la parola di Dio, la verità di Dio. Più siamo in accordo con tutte le verità, tutti i comandamenti e tutto il modo di vita che Dio ci ha dato, più come Dio diventiamo. Questo è il Suo desiderio. Sarà Lui che poi ci darà un corpo spirituale, eterno. Dio ci concederà una trasformazione completa, con il Suo spirito, con la capacità di essere in unità con Lui.

Solamente l'Eterno ti dia/conceda sapienza e intelligenza e ti affidi la responsabilità su Israele, per osservare, di nuovo, la parola “mantenere, preservare, sostenere” **la legge dell'Eterno, il tuo Dio.** Questo è ciò che noi dobbiamo fare. Dobbiamo lavorare nell'osservare, per preservare, per sostenere. Vogliamo sostenere la legge di Dio nelle nostre vite.

Allora prospererai... Se facciamo questo, come discusso nella 1° Parte, prospereremo. Saremo benedetti (benedizioni e maledizioni), benedetto **...se avrai cura di mettere in pratica...** di osservare **... gli statuti e i decreti che l'Eterno prescrisse a Mosè per Israele.** Che cosa orribile, persino ciò che è accaduto in PKG in diverse occasioni, quando alcuni ebbero cose da dire in ribellione a ciò che Dio stava facendo. Abbiamo affrontato tali situazioni in diverse occasioni, persone che avevano deciso di prendere un altro percorso, di fare le cose in un modo diverso. Decisero che le donne non dovevano essere ordinate nel ministero, sebbene alcune erano state loro stesse ordinate. Si volsero contro Dio.

Dissero con cosa non erano d'accordo. “Nessuno dirà a me che non posso aver comunione con un'altra persona perché è stata espulsa”. Un ex ministro della Chiesa di Dio si è espresso in questo modo. “Nessuno dirà a me...” Un altro ministro, a cui era vicino, era stato espulso a causa dei suoi peccati. La ribellione è piuttosto radicata per arrivare al punto di essere espulsi.

Uomo e donna, tutt'e due ministri: "Continueremo la nostra relazione con lui, quindi nessuno ci dirà..." Questo fu ormai molto tempo fa. "Nessuno mi dirà che non posso fare questo o quello". Ebbene, ma è così che Dio opera. Lui lavorò tramite il Sig. Armstrong, un uomo. Mi dispiace, ma meglio obbedire perché se non sei in unità con ciò che vien detto, allora non capisci proprio niente. Mi dispiace, ma...

Questo era l'atteggiamento. Pensate che Dio prenda questo alla leggera? Stiamo parlando di una mente che è disposta a criticare ciò che Dio sta facendo, di andare contro ciò che Dio sta facendo ed il modo in cui lo sta facendo. Ci sono persone che non si son date conto di ciò che è uscito dalla loro bocca, le cose che a volte hanno detto contro Dio nella loro ribellione. Dio dice che "La ribellione è come il peccato di divinazione". Di certo non voglio che questo faccia parte della mia vita, ma succede.

Di nuovo, **Allora prospererai, se avrai cura di mettere in pratica gli statuti e i decreti che l'Eterno prescrisse a Mosè per Israele. Sii forte e coraggioso, non temere e non sgomentarti.** Il desiderio di Dio per noi è di essere forti nel Suo spirito. Non è possibile essere incoraggiati senza lo spirito di Dio in voi. È per questo che c'è stata la prima serie di essere rafforzati nel Suo potere. Il potere, la forza, sono Suoi! La forza è di Dio. Lo spirito è Suo. È questo che ci rende forti, e l'aver un rapporto con Lui. Ma quanto desideriamo tale rapporto? Ma se lo vogliamo e lo cerchiamo, questo ci permette di aver una maggior fiducia ed un maggior coraggio nella nostra vita, di poter affrontare qualsiasi cosa si presenti davanti a noi, senza prendere questo modo di vita con indifferenza, mitemente, ma comprendendo la serietà della chiamata di Dio, di essere profondamente grati per quello che ci ha dato. O stiamo semplicemente tenendo la nostra sedia calda e occupando spazio?

Allora prospererai, se avrai cura di mettere in pratica gli statuti e i decreti che l'Eterno prescrisse a Mosè per Israele. Sii forte e coraggioso, non temere e non sgomentarti. Come rispondiamo alle cose che Dio ci dà? Questo dipende dal modo che pensiamo verso Dio e quanto grati siamo per ciò che ci ha dato.

Nei capitoli un po' più avanti parla di quello che Davide passò a Salomone. Penso abbiamo il tempo di... Non son certo se ce la faremo a finire, ma cercherò di farlo leggendo un po' rapidamente.

1 Cronache 28:1 – Or Davide convocò a Gerusalemme tutti i capi d'Israele, i capi delle tribù, i capi delle divisioni che erano al servizio del re, i capi di migliaia, i capi di centinaia, gli amministratori di tutti i beni e del bestiame appartenente al re e ai suoi figli, insieme con i funzionari, i prodi e tutti i guerrieri valorosi. Fu un incredibile raduno di persone che Davide convocò. Ma fu tutto con uno scopo, Dio lavorando per mezzo di lui.

Poi il re Davide si alzò in piedi e disse: Ascoltatemi, fratelli miei e popolo mio! Io avevo in cuore di costruire una casa di riposo per l'arca del patto dell'Eterno, per lo sgabello dei piedi del nostro Dio, e avevo fatto preparativi per costruirla. Ma Dio mi disse: Tu non costruirai una casa al Mio nome, perché sei stato uomo di guerra e hai sparso sangue. Tuttavia l'Eterno, il

Dio d'Israele, ha scelto me fra tutta la casa di mio padre, perché divenissi re d'Israele per sempre. Egli infatti ha scelto Giuda come capo, e nella casa di Giuda la casa di mio padre e tra i figli di mio padre gli è piaciuto di fare me re di tutto Israele. Non è incredibile? Non so fino a che punto capiva tutto questo, ma capiva che certe promesse erano state fatte, profezie che dovevano essere adempiute, di un Messia che sarebbe venuto dal suo lignaggio. Se aveva capito appieno quale sarebbe stato il suo futuro, questo non lo so, ma Dio ispirò le sue parole che furono poi messe per iscritto. Quando Davide sarà resuscitato regnerà su quello che formerà una grande parte del Tempio di Dio.

Egli infatti ha scelto Giuda come capo, e nella casa di Giuda la casa di mio padre e tra i figli di mio padre gli è piaciuto di fare me re di tutto Israele. Che cosa incredibile vivere la vita in tale modo e rendersi conto che Dio ne era compiaciuto, perché è questo che sta dicendo. “Sono stato grandemente benedetto di essere stato chiamato da Dio, di esser stato plasmato, formato da Lui, di aver potuto servire in questa capacità ora, verso la fine della mia vita, di preparare per la costruzione di questo tempio, cosa che ho tanto desiderato di compiere”. Non possiamo comprendere il desiderio che ebbe in cuore di farlo. Era Dio che voleva questo, ed essendo stata la Sua volontà, di conseguenza questo sentimento era potentemente nel cuore di Davide, motivato dallo spirito di Dio in lui. Il sentimento di compiere questo era molto forte, profondamente radicato nella sua mente.

Penso a quella che è stata definita la casa dedicata a Dio, costruita dal signor Armstrong. Per quanto concerneva il campus l'edificio doveva essere una grande cosa. Fu costruito con gli stessi sentimenti di fondo con i quali fu costruito il tempio, e non a caso, nel tempo che fu costruito. Ma questo tempio era su scala molto più vasta.

Davide espresse questi sentimenti. Vedendo questo, è bene per noi qualche volta sostare e riflettere sulla nostra chiamata. Quant'è grande? “Chi siamo noi?” Chi siamo noi? È questo che Davide sta dicendo, “Nella casa di Giuda la casa di mio padre, tra tutta la mia famiglia, Dio si è compiaciuto di chiamare me? Chi sono io?” Perché non l'altro... Noi non poniamo tali domande. Arriviamo al punto di dire: “Sono semplicemente grato. Sono grato/a e voglio rispondere nel modo appropriato. Nel mio cuore desidero costruire questo tempio”. Nel nostro cuore dovremmo desiderare arrenderci per far parte del Tempio, di questo tempio che comprendiamo è spirituale.

Questo è ciò che sta esprimendo qui. Leggendo qualcosa del genere qualche volta non comprendiamo ciò che sta esprimendo in maniera molto, molto profonda a tutti... Sa che è alla fine della sua vita. Sa che tutto sarà passato a Salomone. Ha riflettuto sulla sua vita, su ciò che gli è stato dato, e adesso i preparativi erano stati fatti perché Salomone costruisse il tempio. “È stato nel mio cuore farlo, sono stato benedetto di far parte di questo. Dio ha scelto Giuda, e me da tutta la casa di mio padre...”

Fra tutti i miei figli (poiché l'Eterno mi ha dato molti figli) Egli ha scelto mio figlio Salomone, perché sieda sul trono del regno dell'Eterno sopra Israele. Egli mi ha detto: "Sarà tuo figlio Salomone che costruirà la Mia casa e i Miei cortili, perché Mi sono scelto lui come figlio, e lo

sarò per lui come un padre. Potete immaginare come si sentì Davide quando gli fu detto questo? “Ho scelto tuo figlio perché regni su Israele e sarò per lui come un padre. Tu non sarai più qui, ma lo, il Grande Dio, sarò io suo padre e lui sarà Mio figlio. Lavorerò con lui in questo modo”. Vediamo noi stessi in questo modo, come figli di Dio? Figli e figlie di Dio che Dio ha chiamato? Perché è questo che siamo. Ha volte è difficile per noi afferrare quanto incredibile questo sia. Vediamo le nostre vite e pensiamo: “La mia vita è niente di speciale”. Sì, è speciale perché Dio è parte della vostra vita, perché è Dio che vi ha chiamati. Per via di ciò che Lui sta plasmando e modellando in voi. Qualcosa di molto più grande di quanto potete vedere.

Renderò stabile il suo regno per sempre, se – se, se, se – se... Qui la parola non è “perseverante”. È una parola che significa “indurire”. Può essere usata in diversi modi. Essere forte. Questo può essere positivo o negativo secondo le scelte che vengono fatte. È la stessa espressione che venne usata per il faraone. “Indurrò il suo cuore”. In questo caso si trattava di essere forte e testardo, per così dire, verso Dio, verso le vie di Dio. Si basa sulle scelte che gli esseri umani devono fare.

... se sarà forte, è un altro modo che può essere tradotto quando una persona risponde correttamente. In realtà dovrebbe essere tradotto **se si rafforza per fare i Miei comandamenti.** Si tratta di questo, di osservare i Suoi comandamenti. Non si tratta, quindi, di essere duro contro i comandamenti, come lo fu il faraone, ma di essere forte nei comandamenti. In altre parole, il suo cuore doveva essere forte nei comandamenti e nelle vie di Dio, in ciò che Dio aveva dato. Il faraone era invece forte nei propri desideri, nella sua propria volontà, in ciò che voleva. Odiava Mosè e gli israeliti. Era una manifestazione della sua carnalità, della solita natura umana, l'orgoglio della vita.

Or dunque davanti a tutto Israele, l'assemblea dell'Eterno, e davanti al nostro Dio che ci ascolta, osservate, quella stessa parola, preservare, mantenere, sostenere, **e ricercate tutti i comandamenti dell'Eterno, il vostro Dio.** “Se farai quelle cose”. “Dunque, fai questo”. Le fece? Questa è una parte incredibile della storia. Ci sono delle altre cose che Dio disse qui. “Quindi, se le farò, lo stabilirò...” In altre parole, la sua famiglia potrà continuare a regnare. Ma questo non accadde. Le cose cambiarono e la nazione di Israele fu divisa. Dieci delle tribù si separarono non molto tempo dopo la morte di Salomone. Geroboamo e Roboamo. Uno, re di Giuda, l'altro, re del resto delle tribù d'Israele. Si divisero. Quel regno non avrebbe più continuato. Incredibile ciò che accadde.

Dio disse che gli avrebbe dato questo se... “Se ti rafforzi nei Miei comandamenti e nei Miei giudizi”. Ma cosa fece? Verso la fine della sua vita si prese moglie di diversi paesi e cominciò a seguire anche lui i loro dei. Lascia a bocca aperta. Incredibile. Scioccante.

Di nuovo qui, **Se,** in altre parole, **osservate, preservate e ricercate tutti i comandamenti dell'Eterno, il vostro Dio, affinché possiate possedere questo buon paese,** il buon paese che Mosè aveva desiderato vedere, **e lasciarlo in eredità ai vostri figli dopo di voi, per sempre.** Questo viene rivelato specialmente per noi in questo periodo della fine, in vista dell'era diversa che è in arrivo, quando ci sarà dato possesso di qualcosa che va ben oltre il significato della loro

terra promessa. Questo sarà l'adempimento di ciò che quella loro raffigurò come tipo. Questo sarà l'adempimento più grande. Quanto più fedeli e zelanti saremo, specialmente adesso, tanto più quelli che seguiranno noi saranno benedetti in ciò che riceveranno. Rimarranno attoniti. Rimarranno attoniti.

Potete immaginare crescere in un mondo privo d'inganno, in cui non esiste un cristianesimo falso, senza religioni false? Dove c'è un governo retto e giusto? Incredibile! La capacità di rimaner fedeli a ciò che è vero sarà molto maggiore di quanto lo sia adesso o di quanto lo sia stato negli ultimi 2.000 anni. Noi siamo come i pionieri che attraversarono il paese, soffrendo e morendo per rendere possibile il giorno in cui ci sarebbero state enormi autostrade, aeroplani e tutto il resto, in una terra che Dio ha benedetto – questo dovuto a coloro che intrapresero il viaggio prima per condurre a qualcosa di molto, molto più grande. Questo di cui stiamo parlando è molto più grande.

Versetto 9 – Tu, Salomone figlio mio, riconosci il Dio di tuo padre e servilo con cuore integro e con animo volenteroso... Questo è il messaggio di Dio a noi, di sforzarci. Di non arrenderci all'imperfezione, ma di lottarla, di voler ciò che Dio ci offre che è superiore, di riconoscere le nostre colpe e debolezze. Qualche volta parlo di queste, la numero 1, 2 e 3 – quelle principali – senza dimenticare 4,5,6 e 7. Ma ci saranno sempre tre che sono le più ovvie, che vanno affrontate direttamente. Queste vi saranno di grande aiuto nel mettere Dio al primo posto, e poi a conquistare il resto. Il resto diventa una bazzecola in paragone se sapete quali sono le vostre debolezze, e quindi le vostre battaglie più grandi, e se le lottate.

Di nuovo, dice, ... ***servilo con cuore integro e con animo volenteroso...*** Non per motivi sbagliati. Non per ottenere qualcosa. Non pensando di ottenere questo e quello, o quello che sia, giocando nel cortile, agendo in modo ingannevole. Un animo volenteroso vuol dire di farlo con amore, perché lo vogliamo, e non per imposizione, per paura.

... con animo volenteroso, perché l'Eterno investiga tutti i cuori e comprende tutti gli intenti dei pensieri. Noi non li comprendiamo. Dio deve rivelare qual è il nostro vero intento, perché a volte diciamo le cose che diciamo, quale possa essere il pregiudizio dietro le nostre parole, perché giudichiamo le cose in modo errato. Dio ci aiuterà a vedere le cose che provengono da qualcosa nel profondo della nostra mente, nel nostro modo di pensare, che ci fa reagire o parlare in un certo modo. Dio ci vuol far vedere un modo migliore e come cambiare alcune di queste cose per essere in unità con Lui.

Se tu lo cerchi, Egli si lascerà trovare da te... Questa è la risposta che ci vien data. Ma come si arriva a questo? Con la preghiera; invocando Dio ogni giorno, chiedendogli innanzitutto per uno spirito di pentimento e che il Suo spirito possa dimorare in noi per apportare i cambiamenti in noi necessari, per poter continuare a combattere le battaglie davanti a noi.

Se tu lo cerchi, Egli si lascerà trovare da te; ma se lo abbandoni, Egli ti rigetterà per sempre. Il significato non viene reso bene qui. È da capire che sarà così fin quando non ci sarà il pentimento. Ci sono ancora quelli, come nel Corpo disperso, o quelli che hanno fatto parte di

noi, a cui non sarà data l'opportunità di continuare in un periodo più tardi. "Fin quando non ci sarà il pentimento". Quando saranno svegliati, quando sarà loro data nuova vita, un nuovo corpo, quando dopo mille anni guarderanno indietro e si ricorderanno precisamente cosa fecero. Starà a loro pentirsi. Ci sarà pianto e stridore di denti nel rendermi conto quanto sono stato stupido in questa o quella decisione, vedendo adesso come Dio ha benedetto la terra con tutto ciò che ha avuto luogo negli ultimi mille anni. Ci sarà molto pentimento profondo.

Quindi, ***se lo abbandoni, Egli ti rigetterà...*** ma non per sempre. Fin quando qualcos'altro ha luogo, o a meno che qualcos'altro non abbia luogo. In questo caso fin quando non c'è un totale pentimento.

Ora considera che l'Eterno ti ha scelto per costruire una casa come santuario; sii forte e mettiti al lavoro! Parole incredibili. Per noi è una cosa spirituale – Siate forti e mettetevi al lavoro! È a questo che siamo stati chiamati! Salomone fu chiamato per costruire qualcosa di fisico. Noi siamo stati chiamati per costruire qualcosa di spirituale. Si inizia con una grossa roccia, ma questa roccia può essere cambiata. Può essere cesellata per renderla liscia, per eliminare le imperfezioni in modo che si adatti perfettamente al suo posto. E questa è la nostra scelta.

Allora Davide diede a suo figlio Salomone il progetto del portico del tempio, dei suoi edifici, delle sue stanze, dei suoi tesori, delle sue stanze superiori, delle sue camere interne e del luogo per il propiziatorio, e il progetto di tutto ciò che aveva in mente per lo spirito... Non inventò queste cose. Non fu sua la decisione su come costruirlo, per non dire tutte le sue diverse parti... Non fu lui a decidere su come costruire alcuna parte. Lo spirito di Dio lo ispirò. È così. Il disegno di ogni parte gli fu dato da Dio. Dio lo ispirò nei precisi dettagli. Trovo questo una cosa incredibile, mi è di ispirazione.

Dio opera in questa maniera. Quando ci sottomettiamo a Dio, Lui ci dà ciò di cui abbiamo bisogno. Ci sono volte in cui Dio deve rivelare le cose secondo la Sua volontà, in un certo modo. Questo è ciò che sta facendo qui. Lo sta facendo per mezzo di Davide, nel modo in cui il tempio fisico doveva essere costruito, ogni parte, ogni dettaglio, ogni parte della sua costruzione era un tipo di qualcosa del tempio spirituale. Veramente incredibile.

Quindi, gli diede ***il progetto di tutto ciò che aveva in mente per lo spirito...*** Questo rende molto chiaro che il progetto non era di sua immaginazione. Non si sedette con della carta davanti a sé, mettendosi a tracciare una linea qui e lì, decidendo le dimensioni da usare, eccetera. Dio mise ogni dettaglio nella sua mente. Incredibile. ... ***riguardo ai cortili della casa dell'Eterno, a tutte le stanze laterali, ai tesori della casa di Dio e ai tesori delle cose consacrate, alle classi dei sacerdoti e dei Leviti...***

Non era limitato al tempio ma anche alle cose a che vedere con il servire nel tempio, le classi della tribù di Levi, sul modo in cui dovevano essere suddivise. Questo continuò fino a quando ebbero il tempio e furono fedeli nel ministrare certe cose in esso. Seguivano una certa routine secondo le loro classi. Ci vien detto che al tempo di Cristo adempivano ad un ruolo specifico per

un periodo di tempo. A volte era solo per un paio di settimane, tanti erano i sacerdoti, tutti con certe responsabilità. La loro routine veniva ripetuta di anno in anno. Solo il sommo sacerdote adempiva a certe responsabilità continuamente. Solo una volta all'anno entrava nel luogo Santissimo per svolgere determinati compiti. Ma tutte quelle cose, tutti i vari dettagli, furono dati da Dio a Davide.

... alle classi dei sacerdoti e dei Leviti, a tutto il lavoro riguardante il servizio della casa dell'Eterno e a tutti gli utensili necessari al servizio della casa dell'Eterno.

Scendiamo ora al **versetto 20 – Davide disse quindi a suo figlio Salomone...** Non è incredibile come questo viene ripetuto volta dopo volta – **Sii forte e coraggioso...** Sii forte e coraggioso.

Viene applicato a ciò che fu rivelato a Mosè, scritto in Deuteronomio, che riguardava Giosuè e la terra promessa, che faceva da tipo, e ora a Davide e il tempio, un altro tipo. L'enfasi non era sul tempio fisico o sulla terra promessa fisica. È su di noi, sul tempo in cui ci troviamo ora. È proprio incredibile capirlo. Tutte queste cose furono scritte in anticipo di questo periodo di tempo che ci porterà ad una nuova era, alla manifestazione della prima grande fase di un tempio spirituale, con Giosuè il Cristo la pietra angolare, ed i 144.000 come prima fase di regnanti che regneranno con Cristo nei prossimi 1.100 anni. Incredibile.

Davide disse quindi a suo figlio Salomone: Sii forte e coraggioso... Lo stesso messaggio vige per noi. È lo stesso messaggio a noi prima che si vada avanti, prima che si entri in quel luogo. Questo è il modo in cui Dio ci sta preparando proprio adesso. Penso al nome che Dio ha ispirato: Preparando per il Regno di Dio. In nessun altro periodo di tempo c'è stata una preparazione per questo sulla terra. Non ci fu nel periodo di Efeso o di Smirne o Tiatira. Non ci fu nel periodo di Sardi o Filadelfia o Laodicea. È questo il periodo, un periodo in cui Dio ha preparato un rimanente perché faccia la transizione ad un periodo diverso. Quanto incredibile trovate questo?

Ma quando avrà luogo? Beh, è questa la domanda. Noi abbiamo gli occhi puntati su quest'anno. Potrà succedere? Basta una scintilla. Sarà quest'anno? Questo è in questo momento nelle mani di Dio. Ci sono cose cui non sappiamo, che Dio non ci sta facendo vedere, che non ci sta rivelando in questo momento. Dobbiamo stare in guardia. Come ha già detto Johnny, abbiamo una poltrona in prima fila e vedremo le cose aver luogo. Saremo testimoni di certe cose che avranno luogo.

Se sarà ora, a gennaio, febbraio o nella prima settimana di marzo, ci sono delle cose che devono aver luogo per quando sarà arrivato quel punto nel tempo, altrimenti dovremo attendere fino al prossimo anno, come abbiamo già fatto in precedenza. Ci fu già un periodo di prova nel 2012 e 2013... Spero non sia così anche questa volta ma se fosse così continueremo a andare avanti seguendo la guida di Dio. Non mi va nemmeno di pensare a questo, perciò...

Se ci stiamo sottomettendo alla costruzione del tempio, invocando Dio, si spera e prega che saremo al punto in cui dovremo essere e che si possa continuare. Sapete perché dico questo?

Lo ripeto sebbene sia stato detto volta dopo volta, perché ha a che fare innanzitutto con noi. Ha a che fare in primo luogo con la Chiesa, e specialmente con coloro che faranno finalmente parte dei 144.000, quando tutti saranno completamente sigillati. Poi quei quattro angeli che vengono trattenuti potranno cominciare a...loro daranno il via a tutto. Comincerà. Saprete esattamente quando questo sarà. Nessuno ve lo dovrà dire.

Disse, quindi, ***Sii forte e coraggioso e mettiti al lavoro...*** Su, mettiti al lavoro. Procedi con quello che ti è stato fatto vedere. Fate quello per cui siete stati preparati. È da molto, molto tempo che ci stiamo preparando. Quello che ci è stato dato è una cosa incredibilmente unica. ... ***non temere e non sgomentarti, perché l'Eterno Dio, il mio Dio, sarà con te. Egli non ti lascerà e non ti abbandonerà...*** Queste sono parole che dovranno far eco nella vostra mente più tardi. Le conoscete, ma più tardi dovranno rintuonare molto potentemente nella vostra mente. ***Egli non ti lascerà e non ti abbandonerà finché non avrai terminato tutto il lavoro per il servizio della casa dell'Eterno.*** Qualcosa su cui riflettere, su cui meditare, su cui pregare.

Con questo abbiamo terminato questa serie.